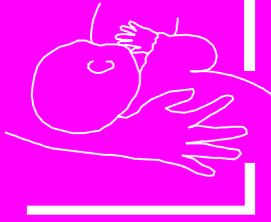


MAMI



Bollettino dell'associazione
MAMI - Movimento
Allattamento Materno
Italiano - affiliato WABA
(World Alliance for
Breastfeeding Action)

In questo numero:

Allattamento in qua e là	2
Un incontro sul BFHI a livello internazionale	3
I farmaci in allattamento	3
Salvare i bambini - sì, ma con un biberon?	4
Calendario dell'allattamento	5

In allegato a questo numero:

Verbale della riunione
del Comitato di Gestione

Verbale dell'Assemblea
dei Soci

MAMI Notizie

Volume 5, numero 1

Primavera 2001

L'Assemblea Mondiale della Sanità vota per 6 mesi

Il 18 maggio 2001, l'Assemblea Mondiale della Sanità (AMS), che riunisce i Ministri della Sanità dei Stati membri, ha approvato e reso operativo le conclusioni del Comitato di esperti per quanto riguarda la durata ottimale dell'allattamento esclusivo al seno e l'introduzione di cibi solidi.

Adesso, la posizione ufficiale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità è che i bambini andrebbero allattati esclusivamente al seno per i primi sei mesi di vita. Secondo la Risoluzione, i governi dovrebbero "rafforzare le attività e sviluppare nuovi approcci per proteggere, promuovere, e sostenere l'allattamento esclusivo al seno per 6 mesi come raccomandazione di salute pubblica, tenendo conto dei risultati del comitato di esperti OMS sulla durata ottimale per l'allattamento, e di fornire cibi complementari sicuri ed appropriati, mentre si continua ad allattare al seno fino a due anni ed oltre..."

La Risoluzione, approvata all'unanimità dall'AMS, aveva superato il voto in commissione il 16 maggio dopo più di due ore di dibattito con interventi da parte di 50 Stati membri e 7 Organizzazioni non-governative internazionali. Perfino gli Stati Uniti, che sollevato delle obiezioni

riguardo ad alcuni aspetti della risoluzione, hanno votato a favore.

La 54ª sessione dell'AMS sarà ricordata come quella che ha risolto un dibattito che andava avanti da 7 anni su due questioni fondamentali dell'alimentazione infantile: la durata ottimale dell'allattamento al seno esclusivo e la commercializzazione dei sostituti del latte materno ed altri cibi per l'infanzia.

Durante l'ultimo anno si era creato un clima molto teso, con tanto di accuse nei confronti dell'OMS di essere troppo dalla parte dell'industria dell'alimentazione infantile. Articoli pubblicati anche sul *British Medical Journal* parlavano dell'OMS che sembrava piegarsi davanti al potere dei produttori di latte artificiale e dei cibi per l'infanzia. Con questa Risoluzione, si spera che l'industria smetterà di promuovere cibi complementari fino dal 4° mese, o ancora prima, come spesso accade. Si stima che la differenza per la vendita fra "dal 4° mese" e "dal 6° mese" equivale a circa un miliardo di dollari ogni anno.

Per vedere il rapporto del Comitato di esperti, visitate: www.who.int/wha-1998/EB_WHA/PDF/WH54/ea54id4.pdf

Infrangere le Regole 2001

Ancora quest'anno l'IBFAN (l'International Baby Food Action Network) ha pubblicato il suo rapporto sulle violazioni in tutto il mondo del Codice sulla Commercializzazione dei sostituti del latte materno, in concomitanza con il 20° anniversario dell'approvazione del Codice stesso.

Il 15 maggio 2001, durante l'Assemblea Mondiale della Sanità, l'IBFAN ha reso noto dei risultati del monitoraggio. Da una ricerca fatta in 14 paesi, l'IBFAN sostiene di aver rilevato violazioni da parte di 16 ditte produttrici di sostituti del latte materno. Uno dei paesi in cui il monitoraggio è stato fatto questa

volta è l'Italia.

Dal 1981, la ditte produttrici hanno raffinato le tecniche di vendita e di pubblicità con trucchi come "club" per neomamme, oppure direttamente tramite l'Internet. L'IBFAN stima che le vendite di sostituti del latte materno ammontano nel mondo a circa €20 (circa un milione di lire) all'anno per bambino.

Allattamento in qua e là

A Fano (PS), il Comitato Carnevale Etico informa che con riferimento all'ordine del giorno presentato e approvato il 16 marzo, dove si impegnavano Sindaco e Giunta a scindere il rapporto Perugia-Nestlè con il carnevale di Fano, è stato presentato ed approvato anche il successivo: "Il consiglio comunale di Fano impegna il Sindaco e la Giunta ad interrompere ogni rapporto di qualunque genere con imprese che abbiano subito condanne da parte di organismi delle Nazioni Unite per il non rispetto di codici etici internazionali

Questo secondo ordine del giorno, presentato da Luciano Benini dei Verdi, avvalora ed estende quello precedente. È quindi, or-

mai, chiaro che il consiglio comunale di Fano non vuole la Nestlè al carnevale né altre ditte che siano palesemente violatrici di codici internazionali.

Sulla scia della sindrome della mucca pazza, in Austria, la clinica dell'Università di Innsbruck offre da qualche giorno un servizio quanto meno singolare alle pazienti in attesa di partorire: e cioè la possibilità di effettuare un test atto a verificare la presenza di prioni di Bse nel latte materno. Inutile dire che finora tutti i test hanno dato esito negativo

Alla Biennale di Venezia, si vorrebbe promuovere l'allattamento materno con un progetto di donne che allattano nell'ambito della Biennale. L'apertura della mostra va dal 6 al 9 giugno. Sarebbe bello se una ventina di mamme e i loro bambini potessero essere presenti ogni giorno, anche per andare in giro sui vaporetto diretti alla Biennale. Pensi che questo sia possibile e che ci saranno mamme e bambini sufficiente per partecipare? Ci sono pediatri, centri di nascita o altri simili in o vicino a Venezia che potrebbero diffondere quest'informazione? Se sei interessato, contattare Michelle Fernandez-Trenti, tel. 0445 880968, email: mikitrenti@libero.it

Il Centro Scientifico Regionale di Prevenzione Sanitaria (CSRPS) è nato nel 1996, nell'ambito dei Progetti Speciali per l'occupazione promossi dal-

la Regione Autonoma della Sardegna, opera, senza fini di lucro, nel campo della ricerca applicata nel settore socio-sanitario. Per ordinare gli atti del loro congresso (Anno I - n. 3 - Fascicolo 3 1998

L'allattamento materno a cura di Mara Mabilia, pp. 248, £ 2-5.000 (12,91 €) contattare CSRPS, via Romagna (ex-OP), 09127 - Cagliari
Tel. +39.0706096375/78
E-mail csrps.ca@tiscalinet.it



Auguri al Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno

dell'OMS che ha compiuto 20 anni il 21 maggio 2001, e ha ricevuto un bel regalo quando la Risoluzione A54/45 è stata approvata dall'Assemblea Mondiale della Sanità.

Per la versione integrale del Codice, visitate la pagina <http://arnone.de.unifi.it/mami/fullcode.html>

Non hai ancora rinnovato la tua adesione a MAMI?.

La quota 2001 è di £ 20'000

La nostra associazione ha bisogno di quote e contributi per continuare a portare avanti la promozione, protezione e sostegno all'allattamento materno in Italia.

Usa il bollettino in allegato, oppure se hai perso il bollettino, basta versare £20.000 sul conto corrente postale n. 24163511 intestato a

MAMI
L.no della Zecca, 22
50122 Firenze scrivendo come causale 2001.

Un incontro sul BFHI a livello internazionale

Ci saranno due MAMISTI (Rosalinda Nesticò e Riccardo Davanzo) a Londra dal 11 al 13 giugno per la workshop internazionale sull'Iniziativa Ospedale "Amico dei Bambini" (BFHI—Baby Friendly Hospital Initiative) organizzato da Andrew Radford, il coordinatore dell'Iniziativa nel Regno Unito, e patrocinato dall'OMS. L'ordine del giorno sarà ricco di argomenti importanti per chi porta avanti il lavoro del BFHI. Si dovrebbe parlare, fra l'altro, di:

- **Lavorare con oppure incoraggiare la cooperazione ed il sostegno di organizzazioni chiave** come dipartimenti materni infantili governativi, organizzazioni del personale medico e paramedico, comitati nazionali Ospedale Amico.

- **Finanziamenti** / recupero dei costi
 - **Aspetti della valutazione**, compresi rivalutazione degli ospedali accreditati, mantenimento degli standard, revocare accreditamenti, formazione degli verificatori per assicurarsi uno standard uniforme in tutta l'Europa, come organizzare e prepararsi per una valutazione.

- **L'allargarsi dell'Iniziativa**: a) a tutti gli ospedali, non solo quelli sensibili; b) oltre il reparto maternità— alla neonatologia, alla pediatria, i datori di lavoro, ed i consultori sul territorio; c) a cambiare la formazione universitario del personale sanitario (compresi i libri di testo) sull'allattamento materno.

- **Coordinamento con altri progetti OMS/UNICEF**

- **Condivisione di esperienze** e un confronto fra modi di lavorare fra paesi per assicurare una buona comunicazione e condivisione di materiale fra paesi.

- **Raccolta dati** – si possono raccogliere i dati in maniera uniforme?

- Sfruttando l'Internet

- Considerazione sulla qualità di materiale

- Valutazione della BFHI

- Ostacoli presenti sotto forma di problemi come HIV, produttori di sostituti, ecc.

Vi faremo sapere i risultati nel prossimo numero di *MAMI Notizie*.

Notizie dagli Stati Uniti

Sempre alla ricerca di "prove" che l'allattamento materno rappresenti la scelta giusta, il governo statunitense ha pubblicato nel marzo 2001 un rapporto in cui spiegano i benefici economici dell'allattamento. Nel rapporto, intitolato "The Economic Benefits of Breastfeeding: A Review and Analysis", viene calcolato che si risparmierebbe come minimo 3,6 miliardi di dollari (€4 miliardi) se l'incidenza di allattamento al seno aumentasse dai livelli attuali (64% alle dimissioni e 29% a sei mesi) ai livelli di 75% alla dimissione e 50% a sei mesi. Questo risparmio è stato calcolato basandosi solo sui costi

associati a tre malattie infantili: l'otite media, la gastroenterite, e l'enterocolite necrotizzante. Per vedere tutto il rapporto, visitate: <http://www.ers.usda.gov/publications/fanrr13/>

Il governo statunitense ha anche pubblicato nell'ultimo anno il suo programma per la promozione dell'allattamento materno intitolato "HHS Blueprint for Action on Breastfeeding" in cui la promozione viene vista come una specie di sfida per tutte le persone impiegate nella salute pubblica. Uno degli obiettivi del programma è quello di

raggiungere il 75% di allattamenti alle dimissioni, il 50% a sei mesi, ed il 25% a 12 mesi.

Il documento intero è disponibile al sito: <http://www.4woman.gov/breastfeeding/blueprint.htm>

È 16 maggio 2001, la notizia della pubblicazione sul *JAMA* del (v. 285, n. 19) di un articolo sull'allattamento ed il rischio di obesità in età adolescenziale. I ricercatori hanno concluso dicendo che i bambini che hanno preso il latte materno in prevalenza, o che sono stati allattati più a lungo hanno un rischio minore di obesità nel crescere. Per vedere l'articolo: <http://jama.ama-assn.org/issues/v285n19/abs/joc02036.html>



I farmaci in allattamento?

Non sai se un certo farmaco è compatibile con l'allattamento? Esistono dei libri specifici sull'argomento (fra cui *Medications and Mother's Milk* di Thomas Hale, 9th ed. 2000, ISBN 0963621939), nonché due siti:

Uno del Dr. Hale dove si possono cercare i farmaci per nome (in inglese):

<http://neonatal.ttuhschool.edu/lact/> (clicca su Medications and breastfeeding forums)

Un sito tutto italiano della D.ssa Alessandra Russo, Istituto di Farmacologia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Messina:

<http://www.farmacovigilanza.org/pediatria/allattamento.asp>

Salvare i bambini - sì, ma con un biberon?

A proposito della "Cultura del biberon", Mario Cirulli dell'Ospedale di Perugia ha scritto: "circa 1 mese fa ho ricevuto una richiesta di contributo da parte della associazione "Save the Children". Fin qui nulla da eccepire, ma fra i vari materiali illustrativi vi erano dei francobolli da poter usare variamente (vedi foto) fra questi alcuni riproducevano dei bambini di cui uno con un biberon in mano e ne faceva bella mostra (ben 10 riquadri su 15!).

Chiaramente questo è un messaggio fortemente negativo anche perché viene da una organizzazione che opera in paesi dove veramente la unica risorsa e sopravvivenza dei piccoli "children" è sicuramente il latte materno".

Dr. Cirulli ha scritto direttamente all'associazione auspicandosi l'utilizzo di immagini più adatte. Si tratterà senz'altro di una "svista" da parte di una delle organizzazioni che ha lavorato

tanto per l'approvazione della recente Risoluzione OMS sulla durata ottimale dell'allattamento esclusivo al seno. Rappresentanti di "Save the Children" sono intervenuti all'ultima Assemblea Mondiale della Sanità per sollecitare l'OMS a mostrare cautela nei suoi rapporti con il settore privato, al fine di garantire che le sue raccomandazioni rispecchiano il meglio della scienza, e non le pressioni di chi guarda soprattutto ai profitti.



Fai parte di un gruppo di sostegno per le mamme? MAMI vuole cercare di mettere insieme una mappa di tutti i gruppi di sostegno per la mamme in allattamento per permettere un dialogo fra gruppi. Fateci sapere cosa fate, dove, con chi ...

MAMI sta attivando questo gruppo di lavoro che sarà coordinato da M. Gretel Carli, via Argine Volano, 136, Sabioncello San Pietro (FE).

Tel/fax 0532/830184,

email: jrelliot@tin.it

Solo se saremo in tanti potremo effettuare dei cambiamenti piccoli o grandi. L'unione fa la forza!

Cosa hanno pubblicato sul BFHI?

Una ricerca su PubMed ha rivelato 144 articoli sull'Iniziativa BFHI. Ecco i più recenti:

Martens PJ. Does breastfeeding education affect nursing staff beliefs, exclusive breastfeeding rates, and Baby-Friendly Hospital Initiative compliance? The experience of a small, rural Canadian hospital. *J Hum Lact*. 2000; 16(4):309-318.

Merewood A, Philipp BL. Becoming Baby-Friendly: overcoming the issue of accepting free formula. *J Hum Lact*. 2000; 16(4):279-282.

Parrilla Rodriguez AM, Capriles Quiros JA. [Public policy for the promotion of maternal lactation in hospitals]. *P R Health Sci J*. 2000; 19(3):259-262.

Kramer MS, Chalmers B, Hodnett ED, Sevkovskaya Z, Dzikovich I, Shapiro S et al. Promotion of breastfeeding intervention trial (PROBIT): a cluster-randomized trial in the Republic of Belarus. Design, follow-up, and data validation. *Adv Exp Med Biol*. 2000; 478:327-345.

Southall DP, Burr S, Smith RD, Bull DN, Radford A, Williams A et al. The Child-Friendly Healthcare Initiative (CFHI): Healthcare provision in accordance with the UN Convention on the Rights of the Child. Child Advocacy International. Department of Child and Adolescent Health and Development of the World Health Organization (WHO). Royal College of Nursing (UK). Royal College of Paediatrics and Child Health (UK). United Nations Children's Fund (UNICEF). *Pediatrics*. 2000; 106(5):1054-1064.

Barriuso LL, Sanchez-Valverde VF, Romero IC,

Vitoria Comerzana JC. [Hospital guidelines on breastfeeding in the north-center of Spain]. *An Esp Pediatr*. 2000; 52(3):225-231.

Mikiel-Kostyra K. [Breast feeding as a component of reproductive health]. *Ginekol Pol*. 2000; 71(7):641-647.

Ojofeitimi EO, Esimai OA, Owolabi OO, Oluwabusi, Olaobaju OF, Olanuga TO. Breast feeding practices in urban and rural health centres: impact of baby friendly hospital initiative in Ile-Ife, Nigeria. *Nutr Health*. 2000; 14(2):119-125.

Nitzan KD, Leventhal A. [The gift of breast feeding--the practice of breast feeding in Israel]. *Harefuah*. 2000; 138(8):617-22, 712.

Chaturvedi P, Banait N. Knowledge and attitude regarding breast-feeding, in mothers attending antenatal clinics. *Indian J Pediatr*. 2000; 67(4):259-262.

Akre J. [Breastfeeding: pledging allegiance to ourselves]. *Arch Pediatr*. 2000; 7(5):549-553.

Shariff F, Levitt C, Kaczorowski J, Wakefield J, Dawson H, Sheehan D et al. Workshop to implement the baby-friendly office initiative. Effect on community physicians' offices. *Can Fam Physician*. 2000; 46:1090-1097.

Lvoff NM, Lvoff V, Klaus MH. Effect of the baby-friendly initiative on infant abandonment in a Russian hospital. *Arch Pediatr Adolesc Med*. 2000; 154(5):474-477.

Martens PJ, Phillips SJ, Cheang MS, Rosolowich V. How Baby-Friendly are Manitoba hospitals? The Provincial Infant Feeding Study.

Breastfeeding Promotion Steering Committee of Manitoba. *Can J Public Health*. 2000; 91(1):51-57.

Lhotska L, Armstrong H. Future directions. *Ann NY Acad Sci*. 2000; 918:145-155.

Hoyer S, Horvat L. Successful breast-feeding as a result of a health education programme for mothers. *J Adv Nurs*. 2000; 32(5):1158-1167.

Fairbank L, O'Meara S, Renfrew MJ, Woolridge M, Sowden AJ, Lister-Sharp D. A systematic review to evaluate the effectiveness of interventions to promote the initiation of breastfeeding. *Health Technol Assess*. 2000; 4(25):1-171.

Naylor AJ. Baby-friendly hospital initiative. Protecting, promoting, and supporting breastfeeding in the twenty-first century. *Pediatr Clin North Am*. 2001; 48(2):475-483.

Woodard ML, O'Neill RT. Bringing baby friendly to Rhode Island. *Med Health R I*. 2001; 84(3):79-80.

Merewood A, Philipp BL. Implementing change: becoming baby-friendly in an inner city hospital. *Birth*. 2001; 28(1):36-40.

Brazdova Z, Ruprich J, Hrubá D, Petrakova A. Dietary guidelines in the Czech Republic III.: Challenge for the 3rd millennium. *Cent Eur J Public Health*. 2001; 9(1):30-34.

Kramer MS, Chalmers B, Hodnett ED, Sevkovskaya Z, Dzikovich I, Shapiro S et al. Promotion of Breastfeeding Intervention Trial (PROBIT): a randomized trial in the Republic of Belarus. *JA-MA*. 2001; 285(4):413-420.



29 maggio 2001 - Il Gruppo di Lavoro sull'Allattamento al Seno, Unità per la Ricerca sui Servizi Sanitari e la Cooperazione Internazionale, Centro Collaboratore dell'OMS per la Salute Materno Infantile, Istituto per l'Infanzia, IRCCS Burlo Garofolo, Trieste, ha organizzato un workshop intitolato "Investire nella promozione dell'allattamento al seno?" Si svolgerà presso l'Auditorium della Scuola Superiore di Lingue Moderne dell'Università degli Studi di Trieste,

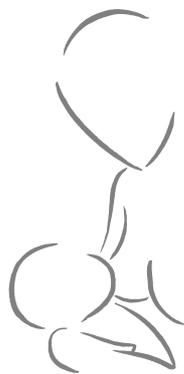
Via F. Filzi 14, Trieste (vicino alla stazione ferroviaria). In occasione del workshop si svolgeranno il 28 maggio due brevi corsi su temi inerenti l'allattamento al seno.

1. "Alimentazione complementare: quando? come? perché?" Con Prof. Kathryn Dewey dell'Università della California,

Calendario dell'allattamento

Davis CA, USA.

2. "Metodi di ricerca per l'allattamento al seno" con Prof. Anne Wright dell'Università dell'Arizona, Tucson AZ, USA. Contattare Mariarosa Milinco, email: milinco@burlo.trieste.it Tel: 040 3785236; Fax: 040 3785-402



11 giugno 2001 - a Milano si svolgerà la Conferenza Cittadina "Allattamento al Seno: Promozione e Sostegno - Sinergie nella città di Milano" presso l'Università degli Studi di Milano,

Aula Magna, Via Festa del Perdono, 7. L'iscrizione è gratuita e dà diritto alla partecipazione ai lavori, al kit congressuale e all'attestato di partecipazione. È possibile iscriversi al momento della Conferenza oppure tramite posta, fax o e-mail all'indirizzo

sotto riportato.

La partecipazione alla Conferenza sarà considerata aggiornamento professionale per un totale di 4 ore.

Contattare: Dr.ssa Tiziana Alberti ASL Città di Milano, Via Darwin, 20 - 20143 Milano, Tel. 02 8-3.33.30.00, Fax 02 83.33.30.04, E-mail: dsqmi.pll@tiscalinet.it Sito internet: www.asl.milano.it.

15 giugno 2001 - La Leche League Italia organizza un seminario su "Allattamento materno: Conoscenze e tecniche per aiutare le madri" dalle ore 9 alle 18 presso il Palazzo Valentini a Roma. Per ulteriori informazioni, contattare Martina Carabetta tel/fax 06 407 2326, email: giadaeli@libero.it

Dal 2 al 5 November, 2001—si svolgerà il "Sixth International Meeting of the Academy of Breastfeeding Medicine Research, Knowledge & Advocacy: Capital Ideas in Breastfeeding" presso The Wyndham Hotel, 1400 M Street NW, Washington, DC 20005 USA. Tel: 1-800-962-3030 www.bfmed.org



SAM 2001

Vi mancano le idee? Non disperatevi! Il Gruppo MAMI di Pisa ha preparato uno spot pubblicitario sull'allattamento materno! È già stato mandato in onda nel territorio pisano come parte di un progetto con la Commissione delle Pari Opportunità del Comune di Pisa e l'ASL 5 di Pisa. Per avere una copia della versione "nazionale", contattare Sabine Schweizer, via Val di Vico, 26 - 56011 Calci (PI), tel. 050/937610, email: sabine_schweizer@libero.it

E tu
cosa hai in
programma
Per la SAM
2001?

MAMI



Bollettino dell'associazione MAMI -
Movimento Allattamento Materno
Italiano - affiliato WABA (World
Alliance for Breastfeeding Action)

Redazione:
Elise Chapin Arnone
Lungarno della Zecca Vecchia, 22
50122 Firenze
Tel/fax 055-2341156
E-mail: info@mami.org

Rosalinda Nesticò
Via Canova, 35
50142 Firenze
Tel. 055-7877615

MAMI - Movimento Allattamento Materno Italiano - fa parte della WABA, una rete internazionale di organizzazioni ed individui convinti che l'allattamento al seno costituisca un diritto di ogni madre ed una componente fondamentale nell'assicurare ad ogni bambino il meglio in termini di alimentazione, salute e cure.

MAMI s'impegna a contribuire alla realizzazione degli obiettivi operativi contenuti nella Dichiarazione degli Innocenti.

Si propone di:

- Promuovere più cooperazione a livello regionale e nazionale;
- Eliminare tutti gli ostacoli all'allattamento materno;
- Fare rinascere e sostenere una cultura globale favorevole all'allattamento materno;

MAMI intende:

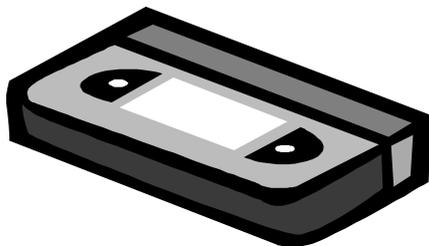
- Diffondere informazioni e creare reti operative;
- Creare rapporti fra tutti i promotori dell'allattamento materno: gruppi di base ed singoli operatori, agenzie dell'ONU, governi, e organizzazioni non-governative;
- Rafforzare e coordinare attività già esistenti per aumentarne l'impatto;
- Stimolare e sostenere sforzi nuovi e collaborativi.

Il nostro indirizzo Internet <http://www.mami.org>

Breast is Best

È disponibile la videocassetta "Breast is Best" creata dal Ministero della Sanità Norvegese in occasione del Forum delle Organizzazioni non governative durante la Conferenza internazionale sulla popolazione e sullo sviluppo tenutasi al Cairo nel 1994.

Il testo è della D.ssa Gro Nylander, medico ostetrico, ricercatrice sull'allattamento, e promotrice,



nonché relatrice al convegno MAMI del 2000. Per averla, contattare le coordinatrici.

La Settimana per
l'Allattamento Materno dal
1 al 7 ottobre 2001.

Il tema per quest'anno è

L'allattamento
nell'era
dell'informazione

Tu cosa fai?

La scadenza per notizie da pubblicare sul prossimo numero è il
7 agosto p.v.

Mandate le informazioni a

Elise Chapin Arnone L.no della Zecca Vecchia, 22 50122 Firenze
Tel/fax 055 - 2341156 email: info@mami.org

Rosalinda Nesticò via Canova, 35 - 50142 Firenze tel. 055 - 78 77 615